

SPIRITO SANTO 9

I Doni dello Spirito Santo (e)

Per un approfondimento di questo tema incoraggio l'acquisto del libretto scritto dal past. Geoffrey Allen intitolato "I doni dello Spirito Santo" disponibile nella libreria della chiesa.

SCHEMA RIASSUNTIVO

1Corinzi 14:1 Desiderate ardentemente l'amore, non tralasciando però di ricercare i doni spirituali, principalmente il dono di profezia.

I DONI DI

- Andate a riferire a Giovanni quello che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono purificati e i sordi odono; i morti risuscitano e il vangelo è annunciato ai poveri.. . **Matteo 11 :4-5**
- ...le potenze del mondo futuro **Ebrei 6:5**
- In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch' egli le opere che faccio io; e ne farà. di maggiori, perché io me ne vado al Padre. **Giovanni 14: 12**
- Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: ... imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno. **Marco 16: 17 -18.**

La di Dio

- la volontà perfetta di Dio
- la Sua volontà immediata o contingente.
-

Già ... e ... non ancora

- Gemiamo dentro di noi, aspettando l' adozione, la redenzione del nostro corpo. Romani 8:23
- Anche se il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno. **2Corinzi 4: 16**

La redenzione si manifesterà soltanto quando Gesù ritornerà dal cielo.

... la tromba squillerà e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati ... questo corruttibile rivestirà incorruttibilità e questo mortale rivestirà immortalità. **1Corinzi 15:51-53**

Ne consegue che qualsiasi guarigione nel tempo presente è soltanto una 'toppa' applicata al 'vestito vecchio' che è destinato comunque a disfarsi.

Se Gesù non torna prima, di qualcosa bisogna pure morire (per morire qualcosa si deve pur 'rompere')!

Doni di far guarigioni

- ...a un altro, doni di guarigioni, per mezzo del medesimo Spirito ...' **1Corinzi 12:9** Nuova Diodati
- Dell' argento e dell' oro io non ne ho; ma quello che ho, te lo dò: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina! Atti 3:1-8
- segni che accompagneranno coloro che avranno creduto:, .. imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno ' Marco 16:17-18
- Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti ... poi doni di guarigioni ... ' 1Corinzi 12:28

In **Giacomo capitolo 5** troviamo nello spazio di pochi versetti tre modi diversi per ottenere la guarigione:

- 1) il malato può (e anzi, deve!) pregare per se stesso (v.13);
- 2) tutti i credenti sono esortati a pregare gli uni per gli altri (v.16);
- 3) il malato può chiamare gli anziani della chiesa a pregare per lui, ungendolo di olio nel nome del Signore (vv.14-15).

FEDE

C'è tuttavia una condizione usuale per le manifestazioni di guarigione soprannaturale: la fede . Non necessariamente da parte del malato.

Talvolta Gesù attribuisce le guarigioni alla fede del malato (**Marco 5:34, 10:52**), ma altre volte è sottolineata la fede di terzi (**Marco 2:5, Matteo 8:8- 10**), o quella di chi opera la guarigione. E' importante

comprendere ciò, perché si commette talvolta l'errore di colpevolizzare coloro che non ricevono la guarigione sperata, come se tutto dipendesse dalla loro fede o dalla mancanza di essa. In ultima analisi rimane misterioso il motivo per cui alcuni guariscono e altri no.

E' importante riconoscere che la fonte di qualsiasi guarigione, anche naturale, è Dio, per cui non c'è, come alcuni erroneamente hanno pensato, un conflitto tra la fede e la medicina scientifica.

Nessuno suppone che dopo aver pregato 'Dacci oggi il nostro pane quotidiano', sia una mancanza di fede andare a! Tuttavia chi confida in Dio si rivolgerà a Lui come primo pensiero, non come ultima spiaggia, ossia solo dopo aver esaurito tutte le risorse della medicina.

Gesù non ha oggi sulla Terra altro mezzo che noi, la sua Chiesa, attraverso cui toccare le persone e guarirle. Ma se il suo Corpo è indebolito, con tante membra che non svolgono la funzione per la quale Dio le ha create, ed è impegnato a combattere contro se stesso, come potrà trasmettere a un mondo bisognoso tutta la potenza di Dio per benedire e per guarire?

Credenti e non

A molti credenti sembrerà strano, ma oggi, come ai tempi biblici, la maggior parte delle guarigioni si realizza non a favore dei **'discepoli'**, ma della **'folla'** dei non credenti.

Certo, la Parola di Dio dà istruzioni e promesse anche per la guarigione dei credenti (**Giacomo 5: 14-16**).

Guarigione dell'anima

Gesù è venuto anche

'per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare ... l'apertura del carcere ai prigionieri'

Isaia 61:1, citato da Gesù in Luca 4:18

I doni di fede e di miracoli

'... a un altro [è data] fede, mediante il medesimo Spirito ..' 1Corinzi 12:9

Il dono della fede

Conferimento di fede che va al di là del nostro livello di fede normale, per una circostanza o un'occasione particolare.

Come tutte le dimensioni della fede, esso ha anche una stretta relazione con la

OPERE POTENTI - MIRACOLI

La Bibbia contiene moltissimi esempi di miracoli: la trasformazione di acqua in vino, la moltiplicazione di cibi, la spartizione delle acque mari e di fiumi, il crollo di mura, il risanamento di cibi avvelenati, una scure di ferro che galleggia, l'apertura delle porte delle carceri e la chiusura delle fauci dei leoni, uomini gettati in una fornace rovente senza nemmeno prendere l'odore del bruciato...

'distribuisce ... come vuole' questo dono ai semplici membri della Chiesa, ma che ha 'posto nella chiesa ... [doni di] miracoli '

Domande per i piccoli gruppi (cellule)

(Nota per l'animatore di cellula. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà della cellula. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.)

- 1) Hai mai fatto l'esperienza di vedere una guarigione o un miracolo operato direttamente da Dio nella tua vita o in altre situazioni? Descrivi questa esperienza.
- 2) Qual è stato, secondo te, l'ingrediente determinante per fare avvenire quella guarigione.
- 3) Fede. Cosa è per te la fede? Che differenza c'è tra la fede per la salvezza e la fede descritta in 1 Corinzi 12:9?
- 4) Pregate insieme perché Lo Spirito Santo possa manifestarsi in mezzo a voi con i suoi doni

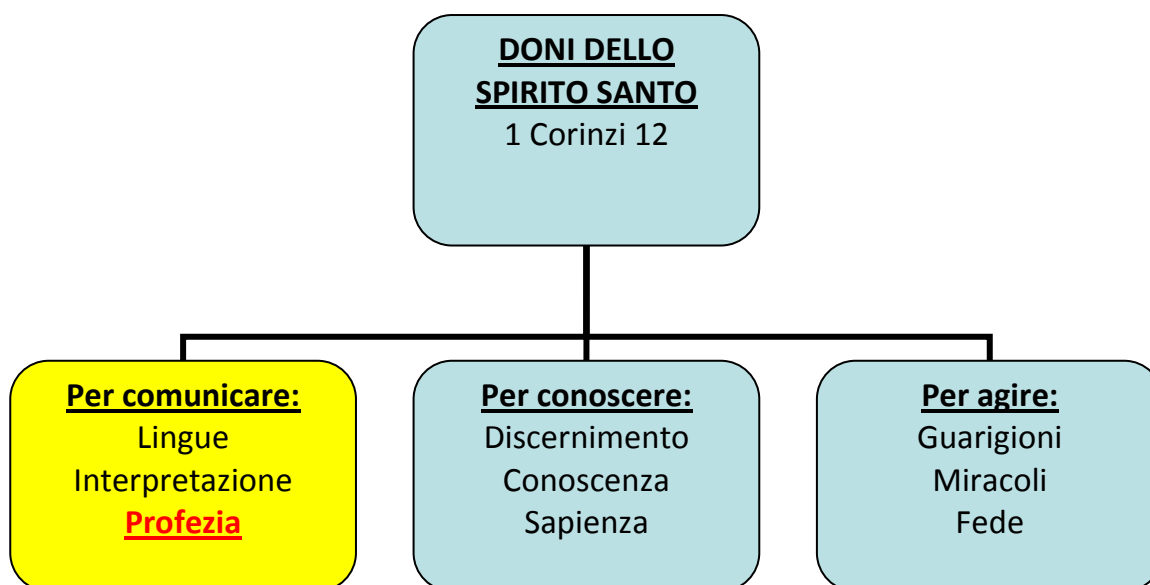
SPIRITO SANTO 9

I Doni dello Spirito Santo (e)

Per un approfondimento di questo tema incoraggio l'acquisto del libretto scritto dal past. Geoffrey Allen intitolato "I doni dello Spirito Santo" disponibile nella libreria della chiesa.

MESSAGGIO

...a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito (Santo) -ossia l'evidenza, l'illuminazione spirituale dello Spirito -per il bene comune. Infatti, a uno è data, mediante lo Spirito (Santo) (la capacità di proferire) una parola di sapienza; a un altro, (la capacità di esprimere) una parola di conoscenza e di comprensione secondo il medesimo Spirito (Santo); a un altro, fede (che opera prodigi) mediante il medesimo Spirito (Santo); a un altro, carismi di guarigione straordinaria per mezzo del medesimo Spirito; a un altro, potenza di operare miracoli; a un altro, intuito profetico - ossia il dono di interpretare gli scopi e la volontà divina; a un altro, la capacità di discernere e distinguere le espressioni degli spiriti (veri da quelli falsi); a un altro, varie specie di lingue (sconosciute); a un altro, la capacità di interpretare (tali) lingue; ma tutte queste cose (risultati e capacità) le opera e le ispira quell'unico e medesimo Spirito (Santo), distribuendo i doni a ciascuno in particolare come Egli vuole" 1 Corinzi 12: 7-11- AMP.



I DONI DI GUARIGIONI

In un solo messaggio non sarà possibile trattare adeguatamente un tema così vasto e importante come quello della guarigione (sul quale comunque non pretendo di essere un esperto). Esistono già degli ottimi libri dedicati interamente all'argomento; qui dobbiamo limitarci solo a qualche breve orientamento. Abbiamo visto però che lo stesso apostolo Paolo, tra i 9 doni dello Spirito non mette l'enfasi maggiore su quelli più spettacolari o appariscenti, bensì sul dono di profezia. 1Corinzi 14:1 Desiderate ardentemente l'amore, non tralasciando però di ricercare i doni spirituali, principalmente il dono di profezia.

Non è possibile leggere i Vangeli senza essere colpiti dalla gran quantità di guarigioni operate da Gesù. Quando Giovanni Battista, assalito in carcere da dubbi se Gesù fosse effettivamente il Messia o meno, inviò dei messaggeri per esserne rassicurato. Gesù, invece di rispondergli a parole, si limitò a dire loro: .

Andate a riferire a Giovanni quello che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono purificati e i sordi odono; i morti risuscitano e il vangelo è annunciato ai poveri.. . Matteo 11 :4-5

I fatti, cioè, parlavano da se.

Non è un caso che molti brani del Vangelo in cui si racconta di guarigioni parlano anche del *'Regno di Dio'* o *'Regno dei cieli'*. I due temi sono infatti intimamente collegati. Le guarigioni - come ogni altra manifestazione soprannaturale dello Spirito - sono 'assaggi' o 'anteprime' della pienezza del Regno, quando la volontà di Dio sarà fatta sulla terra come oggi e fatta in cielo.

In esse gustiamo anticipatamente in qualche piccola misura *'le potenze del mondo futuro'* Ebrei 6:5.

Gesù promette infatti: *In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch' egli le opere che faccio io; e ne farà. di maggiori, perché io me ne vado al Padre.* Giovanni 14: 12

' Perché io me ne vado al Padre' vuol dire, evidentemente, 'perché manderò lo Spirito Santo a manifestare il Regno di Dio fra gli uomini'.

E nel Vangelo di Marco:

Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto [non coloro che predicano!]: ... imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno. Marco 16: 17 - 18.

Tutto questo nel contesto del 'Grande mandato', che dobbiamo certamente considerare valido per tutte le generazioni di cristiani.

La VOLONTA' di Dio

Molti però si domandano: *'Dio vuole sempre guarire? Con quanta sicurezza possiamo pregare per la guarigione dei malati?'*

A questa domanda esistono, credo, due tipi di risposta: la volontà perfetta di Dio, e la Sua volontà immediata o contingente.

Possiamo dire senza ombra di dubbio che la perfetta salute, e quindi la guarigione, è sempre la *volontà perfetta* o *ultima* di Dio. E per di verse ragioni.

- Prima, perché quando Dio creò il mondo lo fece perfetto (Genesi 1:31), e nel creare l'uomo, lo fece non solo in perfetta salute, ma con la potenzialità e la possibilità di vivere per sempre (Genesi 3:22). La morte - e quindi anche il dolore, la sofferenza e la malattia - non facevano parte del piano originale di Dio; tutte queste cose sono entrate nel mondo in conseguenza del peccato e della ribellione dell'uomo (Romani 5: 12).
- Nell'eterno Regno di Dio morte, dolore, sofferenza e malattia saranno aboliti (Apocalisse 21:4).
- Poi, perché Gesù - il quale è la perfetta immagine di Dio, tanto da poter dire: *'Chi ha visto me ha visto il Padre'* Giovanni 14:9 - ha dichiarato guerra aperta alle sofferenze e alle infermità umane, guarendo migliaia di persone da ogni genere di

malattia. Non si trova nel Vangelo un solo caso di una persona che sia venuta da Gesù a chiedere la guarigione e che Egli abbia mandato via dicendo: *'Dio non vuole, ti devi tenere la tua sofferenza'*. Viceversa, in diverse occasioni leggiamo che *'guariva tutti i malati ... ogni malattia e ogni infermità'* (ad es. Matteo 4:23, 8: 16, 9:35).

-
Già ... e ... non ancora

D'altro canto, però, proprio perché la guarigione appartiene alla sfera del Regno di Dio, condivide la sua caratteristica di essere 'già e non ancora'. Infatti ci troviamo ancora in una fase di transizione, in cui la redenzione ha toccato il nostro spirito e, se lo consentiamo, sta rinnovando progressivamente la nostra anima (la personalità, i pensieri, la volontà), ma non ha ancora fatto definitivamente effetto sul nostro corpo: *Gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo.* Romani 8:23

Anche se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno. 2Corinzi 4: 16

La redenzione completa si manifesterà soltanto quando Gesù ritornerà dal cielo.

Allora: tutti saremo trasformati ... la tromba squillerà e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati ... questo corruttibile rivestirà incorruttibilità e questo mortale rivestirà immortalità. 1Corinzi 15:51-53.

Ne consegue che qualsiasi guarigione nel tempo presente è soltanto una 'toppa' applicata al 'vestito vecchio' che è destinato comunque a disfarsi. Anche Lazzaro, risuscitato dopo quattro giorni nella tomba, finì presumibilmente per morire un'altra volta!

Solo Gesù, la *'primizia'* della resurrezione (1Corinzi 15:20), ha finora il suo corpo definitivo e immortale, non più soggetto all'invecchiamento e al disfacimento.

Come dissi un giorno a un fratello che sosteneva che i credenti dovrebbero sempre guarire di qualsiasi malattia, se Gesù non torna prima, di qualcosa bisogna pure morire (per morire qualcosa si deve pur 'rompere')!

Doni di far guarigioni

La Bibbia usa un'espressione curiosa nel parlare di questo argomento.

Dice infatti: *'...a un altro, doni di guarigioni, per mezzo del medesimo Spirito ...'*

1Corinzi 12:9 Nuova Diodati), dove entrambe le parole - 'doni' e 'guarigioni' - sono al plurale.

Probabilmente il significato è che ogni singolo atto o manifestazione di guarigione è da considerarsi un 'dono della grazia' (*charisma*) di Dio alla persona che soffre.

Così per esempio, quando il mendicante paralitico della 'Porta Bella' del Tempio chiese a Pietro e Giovanni l'elemosina, Pietro gli rispose: *Dell'argento e dell'oro io non ne*

ho; ma quello che ho, te lo dò: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina! Atti 3:1-8

Aveva da dare, e gli diede, un dono di guarigione.

Anche questi però sono doni che lo Spirito Santo distribuisce NON come vogliamo noi, ma come vuole Lui (1Corinzi 12: 11). Ogni credente può dunque ricevere di volta in volta dei 'doni di guarigioni' per i malati e i sofferenti, credenti e non.

Infatti, secondo la promessa di Gesù, anche questi sono tra i *'segni che accompagneranno coloro che avranno creduto; .. imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno'* Marco 16:17-18.

Quest'ultimo brano non significa però che i credenti possano imporre le mani a tutti i malati e che questi automaticamente debbano guarire: si tratta piuttosto di 'segni' che servono a confermare e a convalidare la predicazione del Vangelo. Tuttavia la promessa è per *'coloro che avranno creduto'*, non per una categoria ristretta.

Ciò nonostante, la Scrittura fa capire che - come per gli altri doni dello Spirito - alcuni nella chiesa hanno questo come il loro contributo particolare alla vita del Corpo di Cristo: *'Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti ... poi doni di guarigioni ...'* 1Corinzi 12:28.

Quanto c'è bisogno di tali doni nelle nostre chiese, non solo per alleviare le sofferenze dell'umanità, ma soprattutto perché i non credenti *'proclamino che Dio è veramente fra voi!'*

In Giacomo capitolo 5 troviamo nello spazio di pochi versetti tre modi diversi per ottenere la guarigione:

- 1) il malato può (e anzi, deve!) pregare per se stesso (v.13);
- 2) tutti i credenti sono esortati a pregare gli uni per gli altri (v.16);
- 3) il malato può chiamare gli anziani della chiesa a pregare per lui, unguendolo di olio nel nome del Signore (vv.14-15).

La Scrittura, infatti, non presenta un solo modo per ricevere o per impartire la guarigione, bensì una varietà impressionante:

- l'imposizione delle mani (Marco 16:18), o il semplice tocco della mano (Matteo 8:15);
- l'unzione con olio (Giacomo 5:13-16, Marco 6:13);
- l'ordine di compiere una determinata azione: stendere la mano (Marco 3:5), alzarsi in piedi (Atti 14:10), lavarsi sette volte nel fiume (2Re 5:10), andare a mostrarsi al sacerdote (Luca 17:14),e tante altre;
- l'ombra che cade sui malati (Atti 5:15-16);
- l'uso di sostanze di per se non terapeutiche: saliva, fango ... (Marco 8:23, Giovanni 9:6);
- l'uso di mezzi curativi che però hanno effetto ben al di là di quello che normalmente ci si potrebbe aspettare (2Re 20:7).

Sicuramente questo elenco non è esauriente. Si vede che in questo campo, come per altri doni dello Spirito, l'essenziale è lasciarsi guidare dallo Spirito Santo.

Come nessuno può profetizzare come e quando decide, così non si producono le guarigioni seguendo formule o prassi sempre uguali, perché *'le opera lo Spirito, distribuendo i doni a ciascuno in particolare come vuole'*

1Corinzi 12:11.

FEDE

C'è tuttavia una condizione usuale per le manifestazioni di guarigione soprannaturale: la fede. Non necessariamente da parte del malato (la prova più evidente di ciò sono i casi di morti risuscitati: è certo che Lazzaro non fu risuscitato e guarito per la propria fede!).

Talvolta Gesù attribuisce le guarigioni alla fede del malato (Marco 5:34, 10:52), ma altre volte è sottolineata la fede di terzi (Marco 2:5, Matteo 8:8-10), o quella di chi opera la guarigione. È importante comprendere ciò, perché si commette talvolta l'errore di colpevolizzare coloro che non ricevono la guarigione sperata, come se tutto dipendesse dalla loro fede o dalla mancanza di essa.

In ultima analisi rimane misterioso il motivo per cui alcuni guariscono e altri no.

È importante riconoscere che la fonte di qualsiasi guarigione, anche naturale, è Dio, per cui non c'è, come alcuni erroneamente hanno pensato, un conflitto tra la fede e la medicina scientifica.

A pensarci bene, infatti, è strana l'idea che confidare in Dio escluda l'uso di mezzi naturali per raggiungere lo scopo per cui si prega. Nessuno, credo, suppone che dopo aver pregato *'Dacci oggi il nostro pane quotidiano'*, sia una mancanza di fede andare a lavorare! Tuttavia chi confida in Dio si rivolgerà a Lui come primo pensiero, non come ultima spiaggia, ossia solo dopo aver esaurito tutte le risorse della medicina. Mentre le guarigioni raccontate nelle Scritture sono in massima parte istantanee e miracolose, c'è almeno un caso di guarigione 'progressiva': il cieco guarito da Gesù in due tempi (Marco 8:22-25).

Nell'esperienza dei cristiani odierni le guarigioni progressive o gradualmente sono sicuramente più frequenti di quelle istantanee: se a causa della nostra poca fede o per qualche altro motivo, e difficile dire. La cosa più importante è che guariscano e che Gesù ne sia glorificato .. .

Anche l'apostolo Paolo, nel parlare dei doni dello Spirito, accenna a un'esperienza 'parziale' quando dice: *'... conosciamo in parte, e in parte profetizziamo ...'* 1Corinzi 13:9.

Tuttavia un altro motivo per cui oggi non vediamo (almeno nei paesi occidentali) la stessa quantità e qualità di manifestazioni di guarigione come ai tempi del Nuovo Testamento è il fatto che il corpo di Cristo è diviso e 'malato'.

Gesù non ha oggi sulla Terra altro mezzo che noi, la sua Chiesa, attraverso cui toccare le persone e guarirle. Ma se il suo Corpo è indebolito, con tante membra che non svolgono la funzione per la quale Dio le ha create, ed è impegnato a combattere contro se stesso, come potrà trasmettere a un mondo bisognoso tutta la potenza di Dio per benedire e per guarire?

Credenti e non

A molti credenti sembrerà strano, ma oggi, come ai tempi biblici, la maggior parte delle guarigioni si realizza non a favore dei 'discepoli', ma della 'folla' dei non credenti. Certo, la Parola di Dio dà istruzioni e promesse anche per la guarigione dei credenti (Giacomo 5: 14-16).

Tuttavia, come ha osservato Watchman Nee: '*... nella Bibbia troviamo un fatto molto strano e cioè che è relativamente facile per un non credente guarire, mentre la guarigione per i credenti non è così facile*' !

Possiamo intuire diversi motivi per cui questo avviene:

1. Dio desidera manifestare il proprio amore e la propria compassione in maniera concreta a chi ancora non Lo conosce, per attirarlo a Se. Invece il credente che Lo ha già conosciuto non ne ha lo stesso bisogno.
2. Dio è più esigente nei confronti dei Suoi figli che non degli ignoranti. Certe malattie dei credenti (ma certamente non tutte!) sono infatti conseguenze di ribellione e disubbidienza (vedi 1Corinzi 11:29-30), e non saranno guarite senza il ravvedimento e la confessione del peccato.
3. Dio non vuole trattare i propri figli con particolare riguardo o dare loro privilegi particolari nella sfera materiale, per il giustificato timore che la gente finisca per 'convertirsi' solo per i benefici materiali che riceverebbe.

Ecco uno dei motivi per cui '*dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni*' Atti 14:22!

La promessa di Gesù è che miracoli e guarigioni accompagnino, confermino e diano forza alla predicazione del Vangelo ai non credenti. Quello che Dio ha unito, l'uomo non lo separi!

Guarigione dell'anima

Infine, le guarigioni operate da Gesù riguardano non solo il corpo, ma anche l'anima, cioè la *psiche*, la parte interiore della persona. Anzi, questa è sicuramente la forma di guarigione più importante per l'essere umano. Molta gente vive con profondi traumi e ferite interiori, frutto a volte dei propri peccati e di una vita disordinata, ma altrettanto spesso dei peccati degli altri, di maltrattamenti talvolta terribili.

Gesù è venuto anche '*per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare ... l'apertura del carcere ai prigionieri*' Isaia 61:1, citato da Gesù in Luca 4:18).

Per chi è prigioniero del proprio passato e del condizionamento dei brutti ricordi, c'è una buona notizia!

Talvolta questo tipo di guarigione avviene spontaneamente, semplicemente come effetto dell'amore e dell'accettazione del Padre, il quale dice al nostro cuore, come a Gesù: *'Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto'* Marco 1: 11.

Conosco un giovane che, a causa dei continui rimbrotti della madre e delle canzonature dei compagni, era diventato timido e complessato. Dopo la conversione a Cristo, per diversi mesi passò quasi tutti i culti della chiesa in lacrime: si capiva che era un pianto liberatorio, veicolo di una guarigione interiore. Alla fine egli è diventato una persona nuova, libera dai complessi e dalle insicurezze, e ora svolge un servizio sempre più fruttuoso all'interno della chiesa.

Altre volte però è necessaria una specifica preghiera e talvolta la comunicazione di un particolare dono di guarigione.

Alcuni usano farsi aiutare dall'immaginazione: si chiede alla persona sofferente di 'rivisitare' le scene dolorose di maltrattamenti, umiliazioni, aggressioni, sensi di abbandono, eccetera, e di rendersi conto che anche quando sembrava che nessuna capiva o aiutava, Gesù era lì al suo fianco, non riconosciuto, ma che partecipava a quel dolore e desiderava sostenere e consolare.

In qualunque modo avvenga, è comunque certo che il Signore è capace e desideroso di guarire anche queste *'ferite nascoste'* della persona interiore e di rendere chi si rivolge a Lui completamente *'una nuova creatura'* (2Corinzi 5:17, Galati 6: 15) o, secondo una traduzione più letterale, *'una nuova creazione'*.

I doni di fede e di miracoli

Quando la Scrittura dice: *'... a un altro [è data] fede, mediante il medesimo Spirito ..'* 1Corinzi 12:9, è evidente che non si tratta della fede 'ordinaria' che è la caratteristica fondamentale di qualsiasi cristiano e senza la quale non possiamo essere salvati o piacere a Dio (Ebrei 11 :6).

Qui si tratta piuttosto di una fede che lo Spirito Santo 'dà' ad alcuni e non ad altri, in momenti particolari e per scopi particolari.

In altre parole, una fede soprannaturale: quel tipo di fede che *'sposta le montagne'*. Sembra perciò sensato parlarne insieme al dono della *'potenza di operare miracoli'* o, tradotto letteralmente dal greco (*energemata dynameon*) come 'operazioni di cose potenti'.

Il dono della fede

Possiamo dunque definire il dono, o manifestazione, della fede come *un conferimento di fede che va al di là del nostro livello di fede normale*, per una circostanza o un'occasione particolare.

Se la fede, nella sua dimensione 'normale', serve non solo per fare le cose ma anche per resistere alle prove e alle circostanze difficili, di solito il dono della fede è dato per il primo di questi scopi: per operare qualche cosa di straordinario.

E' dunque strettamente collegato con il dono seguente, quello dei miracoli.

Uno dei migliori esempi che io conosca del dono della fede è citato dall'evangelista inglese Don Double nel suo bel libro *Vita in una nuova dimensione* (pagg. 36-37) *"Ricordo un'occasione in cui Dio consentì che questo dono si manifestasse in me. Mi alzai in piedi in una riunione e annunciai: 'Garantisco che ogni malato presente stasera che si farà avanti sarà guarito!'. Quando mi resi conto di quello che avevo detto, mi sentii quasi svenire dentro di me, perché erano presenti parecchi malati. Ma, man mano che si fecero avanti, zoppicando e appoggiati a bastoni e stampelle (e non fu difficile farli venire avanti quella sera!), Dio li guarì tutti quanti: buttarono via i bastoni e le stampelle e furono perfettamente risanati. Come vorrei essere in grado di fare questo tutte le sere! Ma non posso, perché il dono viene dato 'come Egli vuole' (1Corinzi 12:11)."*

E' evidente che un simile dono di fede dipende da una rivelazione interiore di ciò che Dio vuole o intende fare, per cui questo dono risulta strettamente collegato con i doni per conoscere (vedi schema nella prima pagina) trattati in precedenza.

Come tutte le dimensioni della fede, esso ha anche una stretta relazione con la preghiera.

Una delle manifestazioni più frequenti del dono della fede è la completa certezza interiore che una determinata preghiera è stata esaudita da Dio.

OPERE POTENTI - MIRACOLI

Abbiamo già osservato come alcune guarigioni, ma non tutte, siano anche miracoli. E' vero anche il contrario, cioè che alcuni miracoli, ma non certamente tutti, sono anche guarigioni.

Infatti la Bibbia contiene moltissimi esempi di miracoli di altro genere: la trasformazione di acqua in vino, la moltiplicazione di cibi, la spartizione delle acque mari e di fiumi, il crollo di mura, il risanamento di cibi avvelenati, una scure di ferro che galleggia, l'apertura delle porte delle carceri e la chiusura delle fauci dei leoni, uomini gettati in una fornace rovente senza nemmeno prendere l'odore del bruciato...

Quello che però mi fa più impressione è il fatto che la Scrittura dice non solo che lo Spirito Santo *'distribuisce ... come vuole'* questo dono ai semplici membri della Chiesa, ma che ha *'posto nella chiesa ... [doni di] miracoli'*: cioè dei credenti il cui contributo principale e abituale alla vita e alla missione della Chiesa sarebbe quello di operare miracoli (1Corinzi 12:11,28). 'Ma dove sono?', vorrei gridare. 'Si facciano avanti! Presto! Ne abbiamo tanto bisogno . . . !'.